



Sedicenne investita mentre attraversa in via Foscolo

GRANDE paura per una ragazza minorenni investita in via Foscolo a Montecatini, davanti al bar ristorante la Piramide. Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio. La giovane, I.G., 16 anni di Lamporecchio, stava attraversando quando, per cause ancora da accertare, è stata

presa da un'auto che circolava in direzione contraria. Sembra che la ragazza sia stata toccata con lo specchietto della macchina. La giovane è caduta a terra e si è fatta male alla schiena. Il conducente della macchina che l'ha investita si è subito attivato per soccorrer-

la e ha chiamato il 118. Sono arrivate sul posto l'automedica e la società di Soccorso pubblico di Montecatini, in codice rosso. La ragazza è stata portata all'ospedale di Pescia, ma per fortuna non ha riportato gravi conseguenze.

DRAMMA ALL'OSPEDALE IERI MATTINA IN MEDICINA

Paziente si suicida gettandosi dalla finestra

Un anziano di 79 anni che viveva a Larciano

MOMENTI drammatici ieri mattina all'ospedale di Pescia: un paziente di 79 anni si è suicidato gettandosi dal secondo piano.

Il pensionato, che è originario di Larciano, era ricoverato nel reparto di Medicina da due giorni per il riacutizzarsi di una broncopneumopatia cronica ostruttiva. Una patologia di cui soffriva da tempo ma che non era particolarmente grave. Una persona che però, secondo quanto notato dagli operatori del reparto, non soffriva di stati depressivi, né aveva mai lasciato percepire un disagio tale, in questo breve lasso di tempo du-

to in un minuto. I testimoni hanno ricostruito il velocissimo succedersi dei fatti: all'improvviso l'anziano ha aperto la finestra della camera di degenza e, scavalcato il davanzale, si è lasciato cadere nel vuoto. Nella stessa camera c'erano proprio in quel momento anche due infermieri che erano occupati ad accudire un altro degente. Tutto è stato così improvviso che anche i due sanitari nulla hanno potuto fare di fronte

all'imprevedibilità e alla rapidità con cui ha agito l'uomo.

Il pensionato ha fatto un volo di tre piani (è caduto sul marciapiede del piano seminterrato) ed è morto sul colpo.

Altri momenti di concitazione ci sono stati per la difficoltà di riuscire a contattare la famiglia dell'anziano paziente e quindi è stata fatta comunicazione alle forze dell'ordine affinché provvedessero a rintracciare qualche familiare e informarlo dell'accaduto.



TRAGICO VOLO L'anziano si è buttato da una finestra del reparto di medicina al secondo piano ed è morto sul colpo

NESSUN SEGNO

L'uomo non soffriva di crisi depressive. Era stato ricoverato due giorni fa

rante il quale era stato ricoverato, da far prevedere che covasse l'intenzione di farla finita.

Un paziente come tanti altri, così all'apparenza, che invece probabilmente era stato profondamente scosso dal riacutizzarsi della malattia della quale soffriva. Impossibile dunque sapere se, e da quanto, l'uomo avesse maturato il suo intento che si è consuma-



DEFIBRILLATORE La consegna dell'apparecchio per il Palaterme ad Andrea Niccolai

ASSOCIAZIONI LA CONSEGNA DA PARTE DI ROTARY E CUORIAMOCI Donato un defibrillatore al Palaterme Progetto di prevenzione cardiovascolare

CONSEGNATO il primo defibrillatore di un service del Rotary Club Pistoia-Montecatini Terme, che rientra in un progetto per promuovere la prevenzione cardiovascolare. Il primo defibrillatore è stato consegnato dal presidente Mauro Lubrani al campione di basket Andrea Niccolai, pochi istanti prima dell'inizio del derby Sporting Montecatini-Monsummano. L'apparecchio sarà sistemato al Palaterme. Il progetto è stato portato avanti grazie alla collaborazione del Comune di Montecatini, rappresentato al Palater-

me dal sindaco Giuseppe Bellandi, del 118 e dell'associazione "Cuoriamoci Onlus", che da anni si impegna nella diffusione sul territorio provinciale di questi semplici apparecchi che hanno salvato la vita a tante persone, in particolare negli impianti sportivi. L'associazione era presente con la vicepresidente Francesca Bardelli ed i consiglieri Luigi Innocenti e Sergio Biagini. I prossimi defibrillatori verranno assegnati alle città di Montecatini e di Quarrata per essere destinati in zone strategiche e molto frequentate.

TRIBUNALE IERI LA PRIMA UDIENZA CON L'AMMISSIONE DELLE PROVE

Processo per usura a coppia di commercianti Imputati anche due funzionari di banca

SIE' APERTO ieri in tribunale a Pistoia con l'ammissione di tutte le prove raccolte il processo per usura che vede chiamati in causa due funzionari di banca della Valdinevole, dipendenti del Monte dei Paschi di Siena e della Cassa di risparmio di San Miniato. Il procedimento nasce dalla denuncia di una coppia di commercianti alla guardia di finanza nei confronti di Vincenzo Todisco, 70 anni di Ponte Buggianese (difeso dall'avvocato Alessandro Giuliani), ma anche dei due direttori all'epoca dei fatti delle filiali di Mps di Pescia, Paola Pasquali, 50 anni di Montecatini (legali Nino D'Avirro e Giannetto Guarducci)

GLI ACCUSATI

Sono chiamati a rispondere del reato un pensionato di Ponte e due ex direttori

e della Cassa di San Miniato, Andrea Bendinelli, 50 anni, di Pescia (Giovanni Giovannelli). Il primo deve rispondere del reato di usura; i due bancari di concorso in usura

Numerose le parti civili che sono state accolte: oltre alla coppia di commercianti, anche amici e parenti che li aiutarono finanziariamente quando erano vittime

dell'usuraio. Sono difesi dagli avvocati Giuseppe Castelli, Claudio Del Rosso, Paola Innocenti, Cecilia Turco e Giovanni Valori.

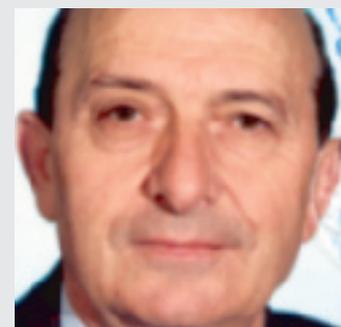
La coppia di commercianti di Pescia (siamo nel 2001) chiese soldi a Todisco, il quale, sempre stando all'accusa, nel giro di tre anni pretese - sul prestito iniziale - interessi del 285 per cento. Secondo la procura - l'inchiesta è condotta dal sostituto Francesco Sottosanti - i due bancari devono rispondere di concorso nel reato perché, nonostante sapessero che la coppia di commercianti era nelle mani degli usurai hanno ugualmente continuato a erogare finanziamenti ai due coniugi.

LUTTO SACCHI, FONDATORE DELLA MISERICORDIA

«Grande affetto e vicinanza» I familiari ringraziano

I FAMILIARI di Giorgio Sacchi (nella foto), tra i fondatori della Misericordia di Montecatini, scomparso a 82 anni, vogliono ringraziare pubblicamente tutti coloro che hanno sentito vicini in questo momento di grande dolore per la perdita del loro caro.

«Abbiamo sentito tutto l'affetto - dicono - di coloro che hanno partecipato ai funerali. Un grazie particolare va a tutti i volontari e al presidente della Misericordia, Giorgio Biagini. Ma vogliamo ricordare anche la presenza alle esequie dei rappresentanti dell'Associazione carabinieri che ci hanno fatto sentire con forza la loro vicin-



nanza». Infine i familiari di Giorgio Sacchi spendono parole di gratitudine anche per tutte le persone che sono state loro accanto durante la malattia.